



NAPOLI NOBILISSIMA

Pierluigi Leone de Castris

ABSTRACT

Una cona del giovane Giovanni da Nola a Buccino

Più volte negli ultimi sessant'anni gli studi sull'arte meridionale di primo Cinquecento hanno ipotizzato un possibile incontro o contatto tra il pittore salernitano Andrea Sabatini – al tempo del suo giovanile polittico di Buccino (1512) e dell'elaborazione di un linguaggio vicino al classicismo di Raffaello e di Cesare da Sesto – e lo scultore Giovanni da Nola, a quel tempo in tutto dedito alla tecnica dell'intaglio in legno ma già allora individuato dal Summonte come uno dei portavoce al Sud della "maniera moderna". La scoperta di una ridipinta "cona" d'altare con l'Annunciazione, sino a quarant'anni fa conservata piuttosto integra proprio a Buccino, nella chiesa dell'Annunziata, restituibile a Giovanni da Nola e databile per l'appunto intorno al 1512, consente di confermare questo incrocio fra i due artisti e di seguirne le tappe fra Napoli e la provincia salernitana.

An Altarpiece in Buccino by Giovanni da Nola in his Youth

Over the past sixty years several studies on early sixteenth-century art in southern Italy have advanced the hypothesis of a meeting or contact between the Salerno painter Andrea Sabatini – in an early phase of his career when he did a polyptych in Buccino (1512) and was developing a pictorial language close to the classicism of Raffaello and Cesare da Sesto – and the sculptor Giovanni da Nola, who at the time was intensely engaged in the technique of wood carving but had already been singled out by Summonte as one of the southern Italian spokesmen for the 'modern manner'. The discovery in Buccino of a repainted altarpiece, an Annunciation in the church of the Annunziata, attributable to Giovanni da Nola and done around 1512, serves to confirm that the two artists did cross paths and to document their moves between Naples and the Province of Salerno.